



Si levò la sua voce
più alta della fucilata:
<Viva la scuola moderna!>
Ed il sangue de l'innocente
dai fossi di Montjuich
imporporò le albe nuove
del rinascimento iberico
in cui ripalpita il cuore
e riecheggia il grido
di Francisco Ferrer.
Il popolo di Perugia
che patì e lavò nel suo sangue
l'onta de le orde papali
tra le sue mura evocò il nome
del martire catalano
il XIII ottobre MCMX
dopo un anno dal sacrificio.

Martedì 13 Ottobre 2009 In ricordo di Francisco Ferrer

- Perugia -

Ore 17: Brindisi sotto la lapide di F.Ferrer

Al Macadam:

(via del Cortone 19 - traversa di C.so Cavour - zona P.zza Giordano Bruno - Borgo XX Giugno)

Ore 18,30: Proiezione del doc "Viva la Escuela Moderna"

Ore 19,30: aperitivo

Ore 20,30: Franco Coppoli: influenza del Cattolicesimo nella scuola dell'Italia di oggi,
processi di privatizzazione dell'Istruzione

Francisco Ferrer (Allela, 10-01-1859 - Barcellona, 13-10-1909) fu un **libero pensatore e anarchico catalano**.
Nel 1901 fondò, grazie all'eredità di una sua allieva, la **Escuela moderna**.
Nel 1909 venne condannato a morte e fucilato, il 13 Ottobre, a Barcellona, a causa delle sue idee rivoluzionarie.

Principi alla base degli insegnamenti della Escuela moderna:

- l'educazione deve essere razionale e scientifica;
- il fine ultimo della civiltà è la libertà dell'individuo;
- combattere le convenzioni e i pregiudizi della società contemporanea (inizi del 1900 in Spagna);
- le scuole devono essere non solo *laiche*, quindi create e mantenute senza ingerenze del potere della Chiesa e senza i suoi privilegi, ma anche *libere*, quindi in grado di emancipare i bambini delle classi povere anche dal potere dello Stato, che li indottrina per poi poterli avere come suoi *cittadini-sudditi*.

Quando gli chiesero da dove gli fosse venuta l'idea di creare la Escuela Moderna egli rispose: <<Semplicemente dalla scuola della mia infanzia, facendo però esattamente tutto il contrario>>.